



foto © DFID - UK Department for International Development

## COOPERAZIONE IN SALUTE - trenta 30 marzo 2012

### La Carta di Trento

La Carta di Trento per una migliore cooperazione internazionale è il risultato di un percorso che attori della cooperazione, locali e nazionali, istituzionali e non governativi, hanno avviato nel 2008 a Trento. È il tentativo di promuovere il dibattito sui nuovi orientamenti della cooperazione in Italia di cui il seminario del 30 marzo costituisce una tappa fondamentale. Scarica la Carta di Trento da [www.unimondo.org](http://www.unimondo.org)

### La World Social Agenda (WSA)

È un progetto della Fondazione Fontana onlus ed è presente in Trentino e nel Veneto dove propone attività educative e culturali di sensibilizzazione con mostre, seminari, eventi serali, formazione nelle scuole. Dal 2008, segue la cornice tematica degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, un anno per ogni Obiettivo, in un conto alla rovescia verso il 2015.



**fondazione fontana**

con il patrocinio e il contributo di

 PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO Assessorato alla solidarietà internazionale e alla convivenza	 COMUNE DI TRENTO Assessorato alla Cultura, Biblioteche, Turismo e Solidarietà internazionale	 FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI TRENTO E ROVERETO
---	---	--

con la collaborazione di

		
		
		
		

# COOPERAZIONE IN SALUTE

LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE PER IL BENESSERE DI MAMME E BAMBINI

trenta - 30 marzo 2012



Publistampa Art grafiche 2/12 - Carta 100% riciclata ecologica Cylus Offset sbiancata senza impiego di cloro



2008-2015  
8 anni. 8 obiettivi del millennio. 1 all'anno.  
**X 1 SVILUPPO + UMANO**



## Seminario

Progettare e partecipare ad interventi cooperazione internazionale volti a migliorare la salute e il benessere di madri e bambini nei Sud del mondo, significa riflettere sugli approcci e i paradigmi della salute globale. Conoscere lo stato e i progressi della salute materno-infantile così come comprendere successi e fallimenti della risposta internazionale alle disuguaglianze nell'accesso alle cure. Vuol dire anche comprendere i molteplici fattori che ostacolano o favoriscono un sano e sereno percorso di maternità e della prima infanzia. E ancora significa pianificare e valutare strategie volte a tessere rapporti di collaborazione fra strutture di vari livelli, lavorando con l'educazione, la prevenzione, le terapie di base e le risposte alle possibili emergenze.

La salute e il benessere di madri e bambini è una dimensione prioritaria dello sviluppo umano globale, tanto che ad essa sono dedicati due degli otto Obiettivi di Sviluppo del Millennio indicati dalla Nazioni Unite e sottoscritti da 191 capi di stato. Con il quinto Obiettivo (ridurre la mortalità materna) e il quarto (ridurre la mortalità infantile) la comunità internazionale ha voluto porre l'accento sulla necessità di porre fine ai milioni di morti premature o alle gravi conseguenze sulla salute per le gestanti e i nati. E quando la società risponde ai bisogni sanitari di madri e bambini risponde di conseguenza ai bisogni della popolazione in generale, non solo perché donne in età fertile e bambini sotto i cinque anni costituiscono gran parte della popolazione, ma anche perché le strutture sanitarie periferiche per le donne sono in generale strutture periferiche sanitarie per tutti. Il seminario del 30 marzo, pur focalizzandosi sul rapporto cooperazione internazionale e salute materno-infantile, è rivolto a **tutti gli operatori** della cooperazione internazionale e quelli socio-sanitari **indipendentemente dagli ambiti d'intervento o di specializzazione**; infatti, il contesto globale in cui si inserisce la cooperazione internazionale suggerisce la necessità di acquisire, nell'agire cooperativo, una visione d'insieme delle molteplici dimensioni dello sviluppo umano.

## Percorso e metodo

Il Seminario rappresenta una tappa del percorso avviato nel 2008 con la **Carta di Trento per una migliore cooperazione internazionale** e mira a raccogliere spunti di riflessione sul **rapporto tra la cooperazione internazionale e la salute di mamme e bambini**. La giornata avrà carattere seminariale e si articolerà mediante contributi dei relatori e confronto in plenaria.

## Dove

Sala Rosa, 2° piano del Palazzo della Regione Trentino Alto Adige, entrata da Piazza Dante, 16 - Trento

## Destinatari

Il seminario è rivolto:

- ai rappresentanti delle organizzazioni di solidarietà internazionale trentine e italiane;
- agli operatori in ambito socio-sanitario;
- ai funzionari degli enti pubblici e agli imprenditori che operano nell'ambito della cooperazione decentrata e comunitaria;
- agli studenti e ricercatori delle tematiche in oggetto.

## Adesioni

La partecipazione al seminario è gratuita. È necessaria l'iscrizione **entro il 28 marzo** compilando il modulo online all'indirizzo [cartaditrento.wordpress.com](http://cartaditrento.wordpress.com) oppure scrivendo alla segreteria organizzativa. A chi ne farà richiesta verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

## Per informazioni e adesioni

Segreteria organizzativa: Federica Detassis  
tel. **0461/390092** - fax **0461/398753**  
e-mail: [federica.detassis@fondazionefontana.org](mailto:federica.detassis@fondazionefontana.org)  
web: [www.worldsocialagenda.org](http://www.worldsocialagenda.org)

## Programma

- **ore 8.30** Accoglienza e registrazione partecipanti
- **ore 9.00** Sessione mattutina: interventi dei relatori
- **ore 13.00** Pausa pranzo (buffet)
- **ore 14.00** Sessione pomeridiana: interventi dei relatori
- **ore 17.00** Chiusura dei lavori

I servizi di ristorazione  
sono a cura di



Cooperativa di recupero  
delle capacità lavorative  
per utenti con disagio psichico

## Temi e relatori

### La salute globale. Dalla logica dell'aiuto alla logica dei diritti

**Martino Ardigò** Medico specialista in Salute Pubblica. Dottorando presso la scuola di Cooperazione Internazionale allo Sviluppo Sostenibile presso l'Università di Bologna. Lavora presso il Centro di Studi e Ricerche in Salute Internazionale e Interculturale (CSI) dell'Università di Bologna dove svolge attività di didattica e ricerca. Per il CSI cura inoltre le relazioni con l'America Latina e in particolare con il Brasile.

### Il 5° e 4° Obiettivo di Sviluppo del Millennio. Progressi e fallimenti nella tutela della salute materno-infantile

**Giorgio Tamburlini** Pediatra, esperto di tematiche relative alla salute dell'infanzia e dell'adolescenza, svolge attività di consulenza per diverse organizzazioni internazionali, in primo luogo per l'OMS, l'UNICEF, la Commissione Europea e l'International Paediatric Association. È docente di politiche e sistemi di salute presso l'Università di Trieste e Presidente del Centro per la salute del Bambino-onlus.

### Mamme e bambini nei sud del mondo: un mestiere difficile

**Patrizia Morganti** Medico chirurgo specialista in Ostetricia e Ginecologia. Ha lavorato in paesi africani (Rwanda, Tanzania, Uganda) dal 1981 al 1998 per lo più con Medici con l'Africa CUAMM, con cui ha proseguito la collaborazione in campo formativo e progettuale. È dirigente medico dell'Azienda Ospedaliera di Treviglio, insegna ostetricia tropicale presso diverse Università. Per 10 anni è stata consulente della CEI per i progetti nei Paesi in Via di Sviluppo.

### Cooperare per la salute materno-infantile significa cooperare con il territorio per la salute di tutti

**Donata Dalla Riva** Laureata in Scienze politiche ad indirizzo internazionale, ha maturato esperienze di cooperazione in Mozambico ed Etiopia. Attualmente è responsabile Paese Tanzania con funzioni di coordinamento delle attività di Medici con l'Africa Cuamm. È inserita all'interno del Settore Progetti di Cuamm in qualità di "project quality manager".

Al seminario interverranno inoltre

- Comitato tecnico congiunto tra Provincia Autonoma di Trento e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari
- Associazione Amici della Neonatologia Trentina ANT
- Comitato Collaborazione Medica CCM di Torino
- Trentino, Gruppo Immigrazione e Salute Gr.I.S.
- Osservatorio Balcani e Caucaso
- Unicef - comitato trentino

moderatrice: **Silvia Nejrotti** Fondazione Fontana onlus